

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

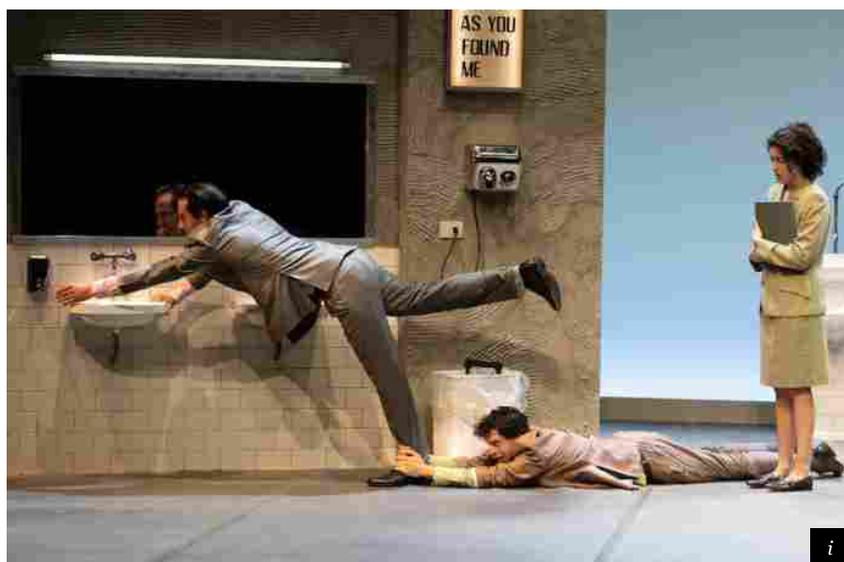
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

K KRAPP'S LAST POST

ARGOMENTI / EVENTI / RECENSIONI / VIDEO / TUTTI GLI ARTICOLI

BY VINCENZO SARDELLI / RECENSIONI / 13 OTTOBRE 2020

PANDORA DEI GORDI, FENOMENOLOGIA (A BOZZETTI) DEL BAGNO PUBBLICO



Il vaso di un bagno pubblico come il vaso di Pandora, coacervo di mali e fobie, epicentro di manie e ipocondrie.

Dopo aver attraversato con risultati convincenti i temi del trapasso (*"Sulla morte senza esagerare"*) e del tempo (*"Visite"*), stavolta il **Teatro dei Gordi**, compagnia diretta da **Riccardo Pippa**, in *"Pandora"* si cimenta con la vita che scorre dentro il bagno pubblico di un luogo imprecisato. Dopo il debutto a Venezia per la **Biennale Teatro 2020** (di cui vi avevamo già parlato), lo spettacolo arriva al Franco Parenti di Milano.

Dimmi come orini, e ti dirò chi sei. Il bagno eccezionalmente unisex costruito da **Anna Maddalena Cingi** è fatto di cabine e orinatoi a vista. Vi si avvicenda una pluralità di avventori; c'è l'igienista maniacale che non toccherebbe un rubinetto a mani nude per niente al mondo; c'è il sudicione che esce dal bagno senza lavarsi; c'è la ragazza che usa il lavandino come bidet e prosciuga i bollenti spiriti con un getto d'aria calda; c'è l'uomo sui trampoli che per appurare se le cabine sono libere sbircia dall'alto, senza bisogno di bussare alla porta.



È un carosello di viaggiatori, ballerini, sposi, cuochi, manifestanti, fino ai ciclisti che avviano un esilarante canto "a cappella" (e qui la locuzione si tinge d'implicazioni pruriginose). Sono tutti personaggi diversamente isterici, che in bagno scaricano, oltre alla vescica, una pluralità di tensioni. C'è chi lava i propri abiti, chi vomita, chi urla, chi canta e chi suona. C'è chi fuma e chi danza. Alla fine, è il bagno stesso a partorire creature diversamente mostruose. Come nei quadri di **Hopper**, giostra sotto i nostri occhi un'umanità derelitta, reietta, malata di solitudine e alienazione.

Un bagno, per quanto pubblico, dovrebbe custodire quel minimo d'intimità. Ma qui l'intimità è alla mercé di tutti. La sfera privata e quella pubblica si sovrappongono e interscambiano continuamente. Del resto siamo abituati, tra reality tv e i social, alla rinuncia alla *privacy* e al trionfo del *voyeurismo* impudico. Ogni tabù è caduto, mille occhi ci scrutano.

È interessante la reazione del Teatro dei Gordi a quest'ambientazione, evidentemente "stimolante" anche sul piano creativo. È sui generis osservare i brillanti attori (**Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza**) alle prese con il proprio corpo a volte denudato, quando eravamo abituati a vederli interagire con le tante maschere di Ilaria Ariemme, che nella circostanza si occupa prevalentemente di costumi. Ne nasce un mosaico variegato nelle forme, che fa ricorso alla mimica e alla prossemica senza bisogno di parole.

Per converso, ci è parsa limitata – per non dire monolitica – la caratterizzazione psicologica dei vari personaggi. La fase laboratoriale ha partorito tipi che anche a viso nudo sono maschere senza volto, laddove i Gordi ci avevano abituato a maschere mute che trasudavano pensieri, parole e una straordinaria umanità.

Qui ci si limita spesso e volentieri alla patina comica, alla risata facile, con un'idea vaga della complessa gamma di sfumature che un'ambientazione simile avrebbe permesso. Le tipologie umane sono poco approfondite. Alla fine assistiamo allo stesso gioco ripetuto in modo ossessivo, pur con ingredienti diversi.

Il Teatro dei Gordi si ferma ai fotogrammi, imbrigliato nell'improvvisazione e nelle sue derive, ossessionato dal bisogno di una genialata o e dello *sketch* esilarante a tutti i costi. Non scorre la vita vera, ma una carrellata di fenomeni da baraccone.

Prevale l'effetto scenico. La poetica di **Familie Flöz**, che normalmente ispira la compagnia, in "Pandora" diventa manierismo, bozzetto, macchietta. Troppo episodicamente sfioriamo le profondità degli altri lavori, che attingevano alla poetica esistenzialista di **Wisława Szymborska** e all'arte sublime e disperata di **Cesare Pavese**. Torniamo a casa senza quella scia di pensieri, fra stupore e tristezza, cui i Gordi ci avevano abituato.

PANDORA

uno spettacolo di Teatro dei Gordi

ideazione e regia Riccardo Pippa

di e con Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza

dramaturg Giulia Tollis

maschere e costumi Ilaria Ariemme

scene Anna Maddalena Cingi

disegno luci Paolo Casati

cura del suono Luca De Marinis

responsabile tecnico Alice Colla

scene costruite presso il laboratorio scenotecnico del Teatro Franco Parenti

costumi realizzati presso la sartoria del Teatro Franco Parenti diretta da Simona Dondoni

produzione Teatro Franco Parenti/ Teatro Stabile di Torino/ Fondazione Campania dei

Festival in collaborazione con Teatro dei Gordi

SEARCH



Krapp's Last Post

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

LATEST POST

- 1 Pandora dei Gordi, fenomenologia (a bozzetti) del bagno pubblico
- 2 L'impollinatore di Giovanni Guidelli, tra ecologia e deroghe morali. Intervista
- 3 Con Moni Ovadia e Gigio Brunello, al via a Torino il festival Incanti
- 4 FIT 2020: dal Mephistopheles di Anagoor al libro di Trickster-p
- 5 L'ultimo Atto, tutto italiano, di Latella alla Biennale di Venezia

COMMENTI

- 1 Filomena Maturro su Maddalena Crippa giù dal palco per Klp. La videointervista
- 2 Luana su Jurij Alschitz: un artista contemporaneo non è mai contemporaneo. Intervista
- 3 Dario Aggioli su Quanta roba andata a male c'è in frigo? Di teatro ammuffito e necessità
- 4 ANGELA PALMIERI su Stefano Bajma Griga

durata: 1h 5'
applausi del pubblico: 3'

Visto a Milano, **Teatri Franco Parenti**, il 2 ottobre 2020



Tags

Last Seen 2020

Teatro dei Gordi

Share on



Mi piace Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

PREVIOUS ARTICLE

← **CON MONI OVADIA E GIGIO
BRUNELLO, AL VIA A TORINO IL
FESTIVAL INCANTI**

You may also like



"LA CALCIATRICE" E
"TADDRARITE". A
TRAMEDAUTORE 2020,
RITRATTI DI DONNE
EMANCIPATE



L'IMPOLLINATORE DI
GIOVANNI GUIDELLI, TRA
ECOLOGIA E DEROGHE
MORALI. INTERVISTA

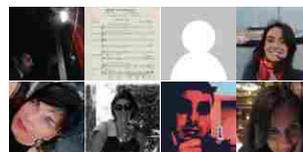


CON MONI OVADIA E GIGIO
BRUNELLO, AL VIA A
TORINO IL FESTIVAL
INCANTI

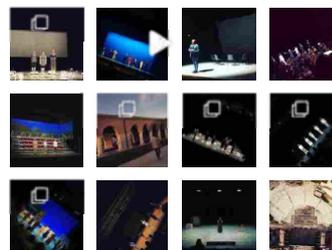
5

Salvatore su Quanta roba
andata a male c'è in frigo? Di
teatro ammuffito e necessità

KRAPP AUTHORS



KLPTEATRO



Carica altro...



Segui su Instagram

THEATRENDS TIMELINE



Orlando Taquechel

@ortaquechel20. [Retweeted by
DANZADANCE.ORG @DanzadanceOrg]

Arts Ballet Theatre of Florida abre temporada en la
intimidad... mi reseña sobre @ArtsBallet y el
estreno de "Conf... twitter.com/i/web/status/1...